

sodisfacessero a' principi cattolici. Se diranno poi della lega proposta a nome di Cesare, si potrà in bel modo far conoscere che molti articoli principali di essa non erano in modo alcuno proportionati o decenti al Sommo Pontefice. Finalmente, per ribatter in generale le calunnie di connivenza o di tardanza di S. Beat^{no} nel fare uffitii con Francia e con tutti, si può e deve andare insinuando che, sebene senza pompa di legati, che harebbono accresciute notabilmente le spese e ricercavano tempo e de' quali nè meno si curavano alcuni de' principi interessati, nondimeno S. St^a non ha tralasciato, senza pure esserne richiesta, fin dal principio di questi moti d'interporre la sua efficace intercessione col Re chr^{mo} e con gli altri, per mezzo de' suoi Nuntii ordinarii, suoi Brevi, sue lettere et in qualunque modo; e che, se ciò non avesse fatto a tempo, hoggì non vi sarienno le aperture di negotiatione che vi sono tra S. M^{tà} Cesa^a e il Re christ^{mo}. Doversi considerare che i sospetti, le gelosie e le turbolenze tra i primi principi della christianità hoggì son tanto radicate e grandi che il disgombrarle e diradicarle, oltre la lunghezza e fatica, richiede la mano onnipotente di Dio. E quanto al Papa, vi si ricerca una sincera e disombrata confidenza delle parti verso S. Beat^{ne}, la quale ha desiderato e desidera con tutto il cuore una tal filiale fiducia e leale corrispondenza, dolendosi acerbamente che per falsissime sospicioni e congetture senza fondamento alcuni siano andati freddi e dubbiosi con la St^a Sua. E qui esagerar si deve la candidezza e rettitudine delli pensieri della St^a Sua, l'indifferenza paterna verso tutti senza veruna partialità, la svelata apertura del suo cuore et il non haver già mai covati nell'animo disegni nè fini chimericamente imaginati da alcuni, eccetto quelli della pace e unione de' cattolici, e del bene e servizio della nostra s. religione, per i quali fini si è adoperata sempre ferventemente dal suo lato fra tante difficoltà e discordie del christianesimo cattolico, nè mai ha voluto troncar il filo delle sue interpositioni, benchè il demonio gli habbia orditi incontro mille impedimenti di diffidenze, di calunnie e di giuditii erronei. Molti de' quali col tempo e colla verità son restati chiariti, et il medesimo potersi e doversi credere et argomentare de' gli altri, cioè che sempre saranno trovati mendaci e senza alcuna reale sussistenza.

Questi e simili concetti e ragioni, le quali a V. S. et alli altri Nuntii somministrerà la loro prudenza, si hanno da andar imprimendo e divulgando, come di sopra ho detto, acciocchè i principi, i nobili, i popolari, gli ecclesiastici e tutti ributtino e discaccino le contrarie o maligne o ignoranti persuasioni e credano e sentano della persona e della volontà di S. Beat^{ne} quello che è fondato in irrefragabile verità, nota agli occhi del tremendo giudice Dio benedetto, il quale illuminerà il buio delle tenebre e manifesterà i consigli e i sentimenti de' cuori.....».